

## L'incubo americano: sulla globalizzazione dell'insonnia



dal [blog del sito Orthodox England](#)  
13 febbraio 2015

*L'America è un grande paese, ma la sua caduta sarà causata dall'avidità e dalla lussuria.*

San Giovanni di Shanghai

Ogni popolo e ogni paese è passato attraverso punti di svolta nella sua storia, per arrivare alla sua fase attuale. Alcuni punti di svolta sono positivi, altri sono negativi, molti sono sia positivi sia negativi; in tutti i casi sono epocali. Per esempio, nella storia d'Inghilterra, tutti sono d'accordo che l'invasione normanna genocida del 1066 e la riforma del XVI secolo, quando lo Stato cambiò la religione popolare con un'altra, siano stati dei punti di svolta.

Tuttavia, ci sono stati molti altri punti di svolta nella storia inglese, la cui importanza relativa è discussa dagli storici e di cui l'equilibrio di conseguenze positive e negative è materia di controversie.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, come sono giunti alla loro fase attuale di superpotenza in cerca di egemonia mondiale, con basi in circa 130 nazioni straniere? In che modo il paese di un popolo tanto aperto, generoso, cordiale e accogliente è diventato così fortemente antipatico? Perché i suoi unici amici, e anche in tal caso talvolta critici, si trovano nell'anglosfera di Regno Unito, Canada, Australia e Nuova Zelanda, e in paesi vassalli in alcune parti dell'Unione europea e in Giappone? Perché gli Stati Uniti sono così isolati? Perché in tante parti del mondo c'è tanta paura e odio verso gli USA, una paura e un odio che sono aumentati quasi in modo esponenziale dal 1945, con il rogo rituale delle bandiere degli Stati Uniti in quasi tutto il mondo? In altre parole, quando il sogno americano si è trasformato nell'incubo americano?

Ci sono alcuni che possono supporre che gli Stati Uniti fossero corrotti ancora prima di avere inizio. Non c'è mai stato un sogno americano, sempre e solo un incubo americano. Gli Stati Uniti, così dicono, sono stati fondati da una miscela di puritani settari, incapaci di accettare la religione della maggioranza in Inghilterra, e da profittatori, che volevano rubare una terra relativamente vuota e le sue ricche risorse, senza remore a massacrare gli abitanti nativi, occupando il loro paese e sfruttandolo per mezzo di schiavi importati. Nel XVIII secolo, così dicono, tale era l'avidità dei proprietari di schiavi al potere da far loro iniziare una guerra contro il dominio coloniale e il suo sistema fiscale. In questo sono stati influenzati dalla massoneria rivoluzionaria, i cui simboli appaiono sulla banconota da un dollaro e segnano la pianificazione città di Washington D. C. fino a oggi. Gli Stati Uniti, così dicono, sono semplicemente una colonia uscita fuori controllo e divenuta sregolata, che non vive secondo i valori e codici europei moderati, ma in modo estremo, secondo la legge della giungla, della pistola, diventando il 'selvaggio West' .

Molti risponderebbero che quanto sopra è una visione totalmente ingiusta e invidiosa. C'era, così dicono, molto di buono nei primi coloni che vivevano in relativa pace con i nativi americani e portavano valori cristiani di duro lavoro, morale, libertà, giustizia e umiltà. Questo era il sogno americano.

Un numero più consistente di americani, soprattutto al Sud, suggerisce che il marciame ebbe inizio solo con la guerra civile americana (1861-65), con i suoi oltre 600.000 morti. A quel punto i profittatori tolsero il controllo agli elementi cristiani nella nazione. Poi, così dicono, il Nord industriale sotto l'astuto Lincoln decise di devastare il sud per portare gli schiavi, che avevano vissuto in condizioni patriarcali del Sud, sotto un'altra schiavitù in truci fabbriche in rapida espansione nel Nord. Per loro la guerra civile degli Stati Uniti è stato un atto di genocidio, che ha distrutto un'intera civiltà di valori rurali e agrari del Sud per un mondo industriale settentrionale di sporcizia e di sfruttamento, che ha distrutto la Contea per ottenere Mordor. Il concetto di 'una vita meravigliosa' della Confederazione, di unità nella diversità dei valori, locali e familiari, è stata persa, sostituita dal mondo del Grande Fratello, un unionismo capitalista e centralizzato: in ultima analisi, l'imperialismo. E dopo la guerra civile, così dicono, non ci fu più controllo sullo sterminio dei nativi americani, che furono sempre più ammassati in giganti campi di concentramento stabiliti sulle terre

peggiori e più povere, chiamati 'riserve', in modo che le loro terre potessero essere sfruttate.

Molti risponderebbero che questo è un mito. L'economia del Sud si basava sulla schiavitù e sul razzismo, la guerra civile fu una guerra per la libertà, la giustizia, lo sviluppo, il progresso e l'unità. L'Unione conseguì una grande vittoria sulla tirannia, l'arretratezza, l'ignoranza e il razzismo.

Altri affermano che niente è andato storto fino a quando gli Stati Uniti hanno iniziato violentemente a rubare terra al Messico dopo il 1840 e quindi a creare colonie d'oltremare, in particolare nelle Filippine, a Puerto Rico e a Cuba alla fine del XIX secolo. Questo, così dicono, li ha portati a immischiarsi ulteriormente in America Latina e poi all'estero, attraverso l'Atlantico in Europa dopo il 1917 e il 1941, attraverso il Pacifico contro l'Impero giapponese dopo il 1941 e poi in tutto il mondo dopo la seconda guerra mondiale. Gli Stati Uniti, così dicono, avrebbero dovuto rimanere indipendenti, sovrani e isolati.

Molti risponderebbero che, al contrario, la cosiddetta 'ingerenza' statunitense è stata in realtà un enorme sacrificio, che l'eroismo degli Stati Uniti ha salvato l'Europa suicida da se stessa per due volte, ha salvato la regione del Pacifico dall'imperialismo giapponese e quindi numerosi paesi da tirannie comuniste e di altro genere.

Altri, forse più teorici della cospirazione, affermano che tutto in fondo è andato bene fino all'assassinio di Kennedy, nel novembre 1963. Fu, così dicono, l'ultimo ostacolo al completo dominio degli Stati Uniti da parte del 'complesso militare-industriale' (frase di Eisenhower), l'annientamento della 'America delle piccole città' e dei suoi valori, e l'inizio dell'ingerenza in tutto il mondo. Solo dopo Kennedy vennero la catastrofe del Vietnam, giunte militari di destra installate dalla CIA nel Vietnam del Sud, nelle Filippine (Marcos), in Grecia (colonnelli), in Iraq (Saddam Hussein), in Cile (Pinochet), in Argentina (il generali), ecc, che si sono guastate invariabilmente a causa del particolare nazionalismo fanatico della giunta, a Cipro, in Kuwait, nelle Falkland o altrove. Lo stesso è accaduto oggi in Ucraina, dove, ancora una volta in nome della mitica 'libertà e democrazia', la CIA, e quindi gli Stati Uniti, hanno sostenuto un altro perdente nato, ancora una volta spendendo miliardi di dollari per creare, sostenere, formare ed equipaggiare oligarchi nazionalisti e criminali di guerra, come al solito le persone più odiate, terribili, corrotte e genocide nel paese, come Poroshenko-Waltzman. Dopo tutto, così si dice, fino a Kennedy, gli Stati Uniti erano un paese cristiano e la loro amministrazione non pensava neppure di respingere il puritanesimo in favore della lussuria e della diffusione della sodomia in tutto il mondo.

I pensieri di cui sopra non sono solo che sassi gettati in uno stagno. Spetta ai lettori americani di osservare le eventuali increspature e decidere se tutto o parte di quanto sopra è vero. Desideriamo solo il meglio per il popolo americano, a prescindere da ciò che possa pensare delle amministrazioni sia degne che indegne. Ciò che ci interessa è che forse l'originale sogno americano, fondato su valori cristiani, è stato dimenticato, in primo luogo per l'avidità e poi per la lussuria, e che ci può essere una bomba a orologeria culturale innescata a Washington, che un giorno sarà fatta scoppiare dall'accumulo di errori storici di oltre 250 anni e più, e questo può creare un incubo americano. E se questo dovesse accadere, allora il mondo intero non sarà in grado di dormire.